



Referendum su autonomia, voto il 22 ottobre col Veneto

(gmc) «D'accordo con il governatore del Veneto abbiamo deciso di unire i referendum per l'autonomia della Lombardia e del Veneto nella data che il governatore Zaia mi ha

proposto, cioè domenica 22 ottobre». Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia **Roberto Maroni**, a Bergamo, incontrando la stampa al termine della riunione di Giun-

ta regionale, che si è svolta in città venerdì 21 ottobre. «Sarà l'inizio di una fase nuova che porta la Lombardia nelle condizioni di poter amministrare maggiori risorse».

LUNEDÌ 24 APRILE 2017
Giornale di Lecco

in Lombardia 29

RICERCA E INNOVAZIONE Come sta cambiando il mondo del lavoro: si perderanno milioni di posti e il 65% dei bambini svolgerà una professione che oggi non esiste

Industria 4.0: necessario cavalcare la rivoluzione

Maroni: «Stiamo vivendo un nuovo "Rinascimento"». L'assessore Aprea: «Dobbiamo preparare i nostri studenti a entrare nel futuro»

(gmc) Industria 4.0, innovazione, necessità di competere globalmente. E' questa la dottrina che economia e finanza impongono a chi non vuole soccombere travolto da un mercato che ormai si sviluppa soprattutto guardando oltre confine. E queste sono le regole alle quali i grandi gruppi industriali si stanno piegando, un po' dai propri organismi di rappresentanza, un po' spinti ad ogni occasione dal mondo politico. E queste sollecitazioni convergono tutte verso la robotizzazione del mondo produttivo. Lo indica il governo centrale, ma anche i nostri amministratori regionali.

«Stiamo vivendo un momento molto importante, che qualcuno ha definito "Rinascimento". Milano e Lombardia si candidano a essere il punto di riferimento per il futuro, in tutti i settori: dalla sanità al mondo delle imprese, alla ricerca applicata. Siamo pronti a raccogliere questa sfida, a cogliere tutte le opportunità che arrivano, anche da quello che sta succedendo in Europa, con la Brexit». Queste le parole del presidente della Regione Lombardia **Roberto Maroni**.

L'assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro **Valentina Aprea** in occasione dei lavori del "Tavolo Lombardia 4.0" tenutosi a Palazzo Pirelli, promosso da Regione Lombardia in collaborazione con Assolombarda e Unioncamere, dal canto suo ha precisato che «accanto a un'esigenza di rinnovamento dell'impianto degli studi, c'è un'esigenza di prevedere cosa accadrà quando "Internet delle Cose" sarà così pervasivo e raggiungerà tutti i settori. Da tempo Re-



L'assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro **Valentina Aprea**

gione Lombardia vuole avere la presunzione e l'orgoglio di favorire il cambiamento: con il terzo incontro del Tavolo Lombardia 4.0 abbiamo l'obiettivo, entro la fine della legislatura, di avere fatto chiarezza su quali saranno i percorsi che più di altri subiranno trasformazioni. Dobbiamo preparare i nostri studenti a entrare nel futuro».

Ma a fronte di tutto questo quali saranno i risvolti per il mondo del lavoro? Non tutte le previsioni sono così rosee. In generale, per esempio, secondo gli economisti dell'Oxford Martin School nei prossimi vent'anni computer e robot renderanno obsoleto il 47% dei posti di lavoro di oggi determinando una perdita di milioni di posti di lavoro. Un saldo negativo è previsto anche dai dati che "Future

Jobs" ha presentato al World Economic Forum nell'indagine, la prima a lanciare l'allarme sulla distruzione di posti di lavoro dell'Industria 4.0: secondo lo studio l'automatizzazione provocherà una perdita di 7,1 milioni di posti di lavoro, compensata da un guadagno di 2 milioni di nuovi posti, con un saldo negativo di circa 5 milioni.

In Italia nella legge di bilancio il Governo ha previsto 13 miliardi di finanziamenti per i prossimi 7 anni, prorogando un super ammortamento per l'acquisto di beni tecnologici da parte delle imprese. Per il resto si moltiplicano convegni e workshop sull'industria 4.0 e le Università dal canto loro cercano di capire come formare giovani all'altezza del mondo del lavoro di domani.

Di fatto il 65% dei bambini che inizia ad andare a scuola in questi anni, domani dovrà svolgere un lavoro che oggi non esiste. E dall'altra parte molti lavori svolti oggi dai genitori non esisteranno più quando loro saranno grandi. Ed è proprio in questa percentuale, emersa sempre grazie al World Economic Forum dell'anno scorso, che è racchiusa tutto il peso della quarta rivoluzione industriale. E una ricerca svolta da WollyBi-Italian labour market digital monitor rivela che le professioni dell'industria 4.0 saranno riconducibili a tre tipologie di lavoro: professioni legate al trattamento e all'analisi delle informazioni; professioni associate a nuovi media e big data; professioni legate all'area produzione, automazione e logistica. Rassegniamoci dunque, sarà così.

Luciano Genovese
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Miglioriamo qualità aria: riduzione emissioni nocive e tutela ambiente

Buon giorno presidente Maroni, in un'intervista a Francesca Dominici, la professoressa di Biostatistica alla scuola di salute pubblica "T.H.Chan" dell'università di Harvard spiega che nei Paesi dell'Est Europa la situazione è preoccupante come nel Nord Italia, nell'area di Milano, per via dei venti che diffondono le sostanze nocive. Se si decidesse di piantare un albero ogni bambino che nasce nella nostra Regione e si limitasse fortemente il consumo di suolo, forse i nostri figli e le generazioni future potrebbero beneficiare di aria più respirabile.

Raffaella - Vaprio d'Adda
Gentile Raffaella, siamo del tutto consapevoli del fatto che per affrontare la complessità del problema della qualità dell'aria è necessario mettere in campo moltissime iniziative altrettanto complesse e condivise con altre Regioni e con lo Stato centrale. Noi come Regione Lombardia abbiamo già fatto moltissimo. Nel 2013 siamo stati la prima regione nel Paese ad approvare il Piano Aria (Piano regionale interventi per la qualità dell'aria). Questo piano prevede ben 91 azioni di intervento, molte delle quali già in essere, una su tutte i fondi stanziati per il Trasporto pubblico locale. Insieme ad altre Regioni del bacino padano abbiamo istituito un tavolo di lavoro per la qualità del-

l'aria con l'obiettivo di coordinare azioni comuni già dal 2005, rinnovato nel 2007 e in ultimo con la partecipazione di 5 Ministeri nel 2013. Ricordo, infine, che per quanto attiene alle emissioni di polveri sottili derivanti dalla combustione di biomassa legnosa in ambito domestico, abbiamo approvato una classificazione ambientale dei generatori di calore anticipando addirittura di cinque anni i contenuti della direttiva Ecodesign che porterà a una classificazione vigente in tutti i Paesi. Da anni, come Regione Lombardia, promuoviamo azioni dedicate alla piantumazione degli alberi, anche grazie alle misure del Programma di Sviluppo Rurale e altri contributi forniti con altre leggi regionali. Inoltre, per quanto riguarda il consumo del suolo, Regione Lombardia ha approvato la Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31. Tutte questi provvedimenti rientrano, ovviamente, tra le molteplici azioni che stiamo portando avanti sia per ridurre il livello di polveri sottili sia per contrastare e rendere il territorio regionale maggiormente resiliente agli effetti dei cambiamenti climatici. E' certo, gentilissima Raffaella, che se lo Stato centrale lasciasse in Lombardia maggiori finanziamenti le nostre attività per l'abbattimento delle polveri sottili potrebbero esser ancora più decise.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'amico del popolo
di Roberto Poletti

Multe ai furbi del biglietto Ma i controlli dove sono?

Il governo ha deciso che le amministrazioni potranno multare in modo pesante (circa 200 euro) le persone che viaggiano sui mezzi pubblici senza biglietto e senza abbonamento. I numeri sono imbarazzanti: quasi un italiano su cinque non paga e, in caso di sanzione, le aziende di trasporto incassano solo il 30 per cento del dovuto. Dati che la dicono davvero lunga sulla situazione del Paese dei furbetti. E poi ci lamentiamo dei politici...

In ogni caso la super mega multa non è la risposta corretta. Serve solo a dar fiato alle casse comunali vuote per colpa dello Stato ed è un provvedimento che fa il paio con la proliferazione selvaggia degli autovelox e dei sistemi di rilevamento delle infrazioni stradali, che molti di quelli che mi leggono hanno sicuramente sperimen-

mentato sui loro portafogli.

Tornando a tram, autobus e metropolitane, la soluzione migliore per fare in modo che tutti paghino il viaggio è quella di intensificare i controlli a bordo. La presenza fissa e non solo saltuaria, quando servono soldi, di un uomo in divisa che rappresenta l'azienda dei trasporti ha due effetti: evitare la tentazione di non timbrare il biglietto e far aumentare il senso di sicurezza da parte dei viaggiatori, dal momento che negli ultimi anni viaggiare sta diventando un vero e proprio pericolo. La scoriatoia dei 200 euro di multa ogni tanto risolve solo i buchi di bilancio. Per il resto, buon viaggio.

www.milanopolitica.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIRMATO ACCORDO CON I SINDACATI

Esselunga premierà i dipendenti anche con servizi welfare esentasse



(gmc) Esselunga ha siglato un importante accordo con i sindacati di categoria, Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilucs, che permetterà ai dipendenti di poter scegliere l'opzione della conversione del premio di risultato 2017 in servizi welfare esentati al 100%. L'opzione welfare consentirà di far sì che l'importo ottenuto resti, dunque, tale senza essere tassato.

«Nel settore della distribuzione moderna e organizzata - spiega l'azienda - l'accordo è significativo perché è il primo che viene fatto su numeri così importanti e arriva alla vigilia del premio che sarà corrisposto a maggio».

L'iniziativa rientra in un percorso di attenzione al welfare avviato da Esselunga da molti anni, che ha già dato l'opportunità agli oltre 22mila dipendenti di usufruire di numerose opportunità quali ad esempio l'assistenza fiscale, permessi retribuiti per visite mediche, integrazioni sa-

lario in caso di malattia e infortunio al 100%, permessi studio aggiuntivi, diverse convezioni, oltre che tessere prepagate per buoni spesa distribuite in alcuni momenti dell'anno.

I lavoratori con questo nuovo accordo potranno scegliere all'interno di un'ampia rosa di servizi che vanno dalla mensa aziendale fino alle spese riguardanti l'educazione dei figli, le rette scolastiche e prescolastiche di asili nido, scuola dell'infanzia, scuola del primo ciclo istruzione, tasse universitarie, libri di testo scolastici, servizio di trasporto scolastico e servizio mensa scolastica, borsa di studio in caso di promozione del figlio per scuole elementari, medie e superiori. La scelta è molto vasta e la politica dell'azienda è stata individuare servizi utili a tutti, genitori e non.

Esselunga, inoltre, è soddisfatta per aver coinvolto anche i sindacati in questo nuovo passaggio di una politica di welfare che prosegue da anni.

SALUTE E BENESSERE Una nuova apparecchiatura medico scientifica contro la buccia d'arancia Cellfina, la soluzione per debellare la cellulite

(gmc) Con l'arrivo dell'estate si ripropone per 14 milioni di donne in Italia il dramma della cellulite. Secondo una ricerca Nielsen, sono le italiane le più preoccupate per questo inestetismo, seguite da russe, spagnole e brasiliane. Ma da oggi c'è una risposta nuova, efficace e sicura: si chiama Cellfina.



«Per capire come funziona Cellfina - spiega il dottor **Pier Luca Benigni**, specialista in Dermatologia e direttore scientifico dell'Istituto di Chirurgia e Laserchirurgia in Dermatologia di Milano - è fondamentale sapere che nella genesi dell'inestetismo un ruolo chiave lo rivestono i setti del pannicolo adiposo, che nella donna sono perpendicolari alla cute e quindi, determinando una trazione verso il basso, danno origine alla cosiddetta "buccia d'arancia", complicata naturalmente da cofattori quali la ritenzione idrica e l'aumento di spessore del pannicolo». Cellfina, grazie la metodo di sub-

cisione guidata, consente di recidere in maniera controllata questi setti fibrosi, con risultati garantiti e riproducibili e con efficacia e sicurezza approvate dal Food and Drug Administration statunitense.

«Il medico utilizza un ago sottile a una profondità di 6 mm o a 10 mm e grazie a una particolare piastra riesce a recidere i setti in maniera omogenea e alla stessa altezza - specifica la dottoressa **Ginevra Migliori**, chirurgo plastico e Field Clinical Specialist Cellfina in Italia - Al termine la paziente ha solo un leggero edema, che si riassorbe nel giro di 5-6 giorni».

La seduta dura in tutto meno di un'ora e richiede solo un'anestesia locale.

L'efficacia e la sicurezza di Cellfina sono dimostrate da uno studio pilota, condotto su un campione di 55 donne adulte con cellulite da moderata a grave che sono state sottoposte a un singolo trattamento, che ha dimostrato una riduzione degli inestetismi nel 100% dei casi, una percentuale di soddisfazione delle pazienti trattate dell'85% a tre mesi dal trattamento e del 94% a un anno. A due anni dal trattamento, la percentuale di soddisfazione dei pazienti sale al 96% e si attesta al 93% dopo 3 anni.

Cellfina è l'ultimo medical device sviluppato da Merz e, come afferma **Ezio Frisa**, ceo Merz Pharma Italia, «sottolinea l'impegno della nostra azienda a investire in ricerca e innovazione per essere sempre accanto a chirurghi, dermatologi e medici con soluzioni efficaci e sicure per soddisfare le esigenze dei pazienti».